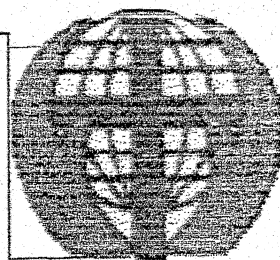


Arc - en - ciel

Comunicare i colori dell'Amore



Marzo 2004 numero 6

Diocesi di Benevento
Bollettino diocesano dei Cursillos di Cristianità
Ciclostilato e distribuito in proprio



Domenica 11 aprile Pasqua di Risurrezione

Alla vittima pasquale, si innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

"Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via"?
"La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto e vi precede in Galilea".

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

(dalla Sequenza)

Il Triduo Pasquale

Con la solenne celebrazione del Giovedì Santo sera si apre il triduo pasquale della passione e risurrezione del Signore che avrà il suo fulcro nella veglia pasquale e la sua conclusione nei vesperi della domenica.

Sono giorni santi per eccellenza, il momento più forte dell'anno per l'uomo di fede.

L'Eucaristia del giovedì, denominata cena del Signore, si rifà in modo del tutto particolare alla cena di Gesù nella notte in cui fu tradito, quando, amando i suoi fino alla fine, offrì a Dio Padre la sua vita (il suo corpo e il suo sangue) sotto il segno del pane e del vino, li diede loro chiedendo che ripetessero tale offerta in sua memoria.



... siamo servi inutili...

"sono una matita nelle mani di Dio!"

Questa bellissima espressione della Beata Madre Teresa di Calcutta trova riscontro in una delle frasi tipiche del nostro movimento: "**Siamo pennelli nelle mani del Signore!**", cioè docili strumenti nelle mani dell'Autore di quell'incomparabile capolavoro che è la Creazione.

Siamo strumenti perché non siamo noi ad agire, ma è Dio che, servendosi di noi continua ad operare nel mondo e nella storia.

Dice Santa Teresa del Bambino Gesù: "**Il pennello, da parte sua, non potrebbe gloriarsi del lavoro che ha fatto, sa bene che gli artisti non sono impacciati, che ridono delle difficoltà e si compiacciono di scegliere talvolta strumenti deboli e difettosi.**"

Siamo strumenti, sì, ma strumenti docili: disposti, cioè, ad essere usati come e quando piacerà a Lui.

"**La gloria del mio Gesù è tutto, quanto alla mia l'abbandono a Lui, e se pare che egli mi dimentichi, ebbene libero di farlo, dal momento che io non sono più mia, ma sua...**" (Santa Teresa)

Nei momenti in cui ci sembra che Dio non abbia bisogno della nostra Azione, fortifichiamoci rendendo più viva la nostra Pietà e intensificando lo studio, in modo da essere disponibili, con la lampada accesa e ben rifornita d'olio, quando avrà nuovamente bisogno di noi.

La Redazione

Dall'ultreya di Montesarchio...

Quale ministro straordinario dell'Eucaristia, con l'aiuto di Gesù sono riuscito a convincere alcune persone che, da oltre dieci anni non si confessavano, ad avvicinarsi a questo importante sacramento indispensabile per poter poi ricevere la comunione. Inoltre un'ammalata ha ricevuto la comunione in casa con molta Gioia ed io mi sono commosso perché la signora ha detto che non si sarebbe mai aspettata che un giorno Gesù potesse entrare in casa sua sotto le specie eucaristiche.

Angelo

Insieme al mio gruppo parrocchiale, in questo mese ho effettuato una visita al carcere minorile dove sono rimasta sorpresa, vedendo negli occhi dei giovani detenuti tanta pace, serenità, bellezza. Ho avuto tenerezza nei loro riguardi e penso che non bisogna giudicare nessuno perché, nella società in cui viviamo, possiamo facilmente finire in carcere.

Maria Camilla

Sto vivendo un brutto periodo, a livello psicologico, e mi sono scagliata contro Dio, ma il Vangelo mi dice che il fico sterile va tagliato se non produce, allora ho capito che devo concimarlo perché porti frutto. Ho chiesto subito perdono a Gesù ed ora continuo ad affrontare la vita quotidiana con le sue difficoltà abbandonandomi alla volontà di Dio.

Anella

Happy Birthday

Aprile

- 1 Calandrelli Guido BN 082463132
Martino Vincenzo BN082461238
Pecorelli Gerarda Roccabascerana 0825995940
- 2 Francesca Maria Montesarchio 0824835070
Verruso Filomena Bonea 082483171
- 4 Coviello Gerarda BN 082463284
Paonessa Antonio BN 082454157
- 5 Caporaso Luigia Montesarchio 0824835070
Esposito M. Rosaria Morcone 0824956256
- 7 Belmonte Adele BN 0824317705
Cecere Giovani Montesarchio 0824844858
Landi Albino Rotondi 0824843293
- 9 Affinito Pasquale Rotondi 0824843789
- 12 Mainolfi Domenico Rotondi 0824843069
- 13 Piscitelli Luigi S. Croce del S. 0824950234
- 15 Albino Vincenzo BN 082452227
Borsini Giuseppe Montesarchio 3383244617
Salvati Francesco Roccabascerana 0825995161
Serapide Carmelina Telesse Terme 0824976484
- 16 Lippiello Nicola BN 0824321182
- 20 Belletti Adele BN 0824315383
Izzo Antonietta S. Croce del S. 0824950122
Piccirillo Giuseppe BN 0824 51632
- 21 Viola Maria Montesarchio
- 22 Vermillo Patrizia Pannarano 0824830159
- 23 Sttroffolino Giuseppe Forchia 0823950858
- 24 Petrella Felicia Rotondi 0824843753
- 25 D'Ambrosio don Giancarlo BN 0824835237
- 26 Dichiacchio Lucia Amorosi 0824970381
- 27 De Simone Alfonso Bonea 0824835274
Mainolfi Luigia Cervinara 0824836008
Soreca Stenia BN 0824314127
- 29 Paduano Vincenzo BN 082443877
- 27 D'Ambrosio Nunziatina Forchia 0823950012
Forgione Maria BN 0824310035
Mimozzi Adriana BN 0824316649
Vetrone Angela Maria BN 0824381363



ESSERE MISSIONARI DELLA GIOIA

Al ritorno dell'esperienza dei tre giorni del Cursillo avvenuta nell'aprile 1998, la mia prima testimonianza all'accoglienza fu di prendermi l'impegno per servire "Cristo" aiutando i fratelli specialmente quelli più bisognosi. Ho sostituito la mia settimana bianca con l'andare a Lourdes partecipando al pellegrinaggio riservato agli ammalati con il "il treno bianco" diventando barelliere dell'UNITALSI.

Non molto tempo fa l'UNITALSI NAZIONALE ha deciso di istituire dei corsi per la formazione di CLOWN-TERAPIA aperti ai barellieri e dame. Anche la Sottosezione dell'UNITALSI di Benevento, ha deciso di formare nella nostra Provincia un gruppo di volontari clown (inutile dire che apprezziamo e condividiamo totalmente la filosofia di Patch Adams) c'è venuto spontaneo pensarci come "Missionari-clown" e, man mano che ci siamo formati abbiamo visto crescere in noi in tutti la gioia e l'entusiasmo. La prima esperienza del gruppo è stata quella di partecipare a giugno, con il treno bianco, al pellegrinaggio internazionale riservati ai bambini. Martedì 24.02.2004 grazie anche al primario della reparto di Pediatria dr. Enrico Spinosa dell'Azienda Ospedaliera "G.Rummo di Benevento" e all'Insegnate del plesso Scuola Ospedaliero nella D.D.VII C. il suddetto gruppo ha animato il reparto Pediatrico in occasione del Carnevale e considerato che tale iniziativa ha suscitato interesse e gioia nei bambini e anche nei loro genitori, si è pensato di ripetere di animare il reparto ogni sabato e domenica. Il gruppo clown è formato da cieca 13 barellieri e dame.

La mia densa esperienza del Cursillo e di volontario barelliere, mi ha dato modo di osservare che l'essere umano ovunque viva ha molti momenti di tristezza perché ha paura di lasciarsi andare all'amore perché teme di non essere amato, accettato.

Ci sono sofferenze fisiche ma ci sono sofferenze più profonde che fanno ancora più male anche se non si vedono.



Ognuno di noi è un essere unico e irripetibile, è una creatura divina, tutti abbiamo dentro la stessa radice: mancanza di stima, mancanza di amore.

Non è sufficiente star bene economicamente o essere fisicamente sani per provare benessere, ciò che manca a chi oggi rifiuta la vita è l'amore per se stesso, la certezza di avere un compito, uno scopo, la coscienza di essere amati proprio come siamo, anche con i nostri difetti.

Ma cosa è per me sentirmi Missionario - Clown? Chi è e che cosa fa un Missionario Clown?

Un Missionario Clown è colui che si rivolge a tutti coloro che hanno perso momentaneamente la voglia di gioire, di vivere, di condividere e che si sentono soli. In questi anni a contatto con vari tipi di sofferenza (fisica, mentale, spirituale) ho potuto verificare che buona parte degli esseri umani in un modo o nell'altro hanno rinunciato ai loro sogni, alle ambizioni, al desiderio di una vita migliore.

Lavorano non amando il lavoro che fanno, vivono in famiglie in cui non c'è più amore: si sono arresi e hanno abbandonato il loro potenziale, adattandosi ad una vita mediocre, senza più gioia, pieni di sensi di colpa e di rancore, si trascinano fino a terminare in un ospedale o per strada.

E così il Missionario clown ha la missione di far rinascere la voglia di vivere a chi l'ha persa, di riportare la gioia negli occhi e nel cuore di chi l'ha persa. Per farlo usiamo strumenti quali la canzone, il sorriso, il gioco, l'amicizia, la danza, il mimo, la magia, la fede e operiamo nelle strade, negli ospedali, in qualunque parte.

L'esperienza in ospedali infantili e non, in comunità di bambini abusati, in caso di riposo per anziani, in reparti psichiatrici, ma anche in strada a contatto con l'uomo qualunque, ci ha fatto constatare sempre che "Basta un bel naso rosso e la tristezza non c'è più", anche solo per 10 minuti quando arriviamo noi l'animo delle persone sofferenti si dispone al buon umore, alla gioia, al sorriso.

Giuseppe Calicchio

IL SICOMORO

*I poveri sono dappertutto e hanno il volto del Signore...
Ci si può arrampicare sopra un sicomoro per vedere il Cristo che passa, non sulle spalle della povera gente, come fa qualcuno per darsi una statura che non ha.*

Don Primo Mazzolari



il Rosario arma vincente!

... Può sembrare che dopo il Cursillo le cose devono essere sempre "rose e fiori", ma non è così. I problemi ci sono sempre ed anche il mio modo di reagire ad essi era rimasto sempre lo stesso: **quello di sconsigliarmi e mollare tutto.**

Il 4 novembre, in occasione del Ritiro gruppo Giovani, don Marco mi regalò un opuscolo del GAM con i 4 Misteri del rosario; questo, insieme al **Rosario Missionario**, regalatomi, guarda un po', da Rosaria in occasione del I Anniversario dell'VIII Cursillo, diventarono le mie **ARMI** per rimettermi di nuovo a pregare: E, credetemi l'ho fatto e mai come in quel modo; cioè con tanta fede e perseveranza. Non mi abbattevo più, anzi, in quel periodo, me ne sono successe tante: la morte della nonna, gli esami.. ma affidavo sempre tutto al Signore...

... Per scalare una montagna, la mia vita, bisogna avere una lanterna, la fede, seguire le indicazioni e rivestirci di forza, la preghiera!



L'angolo della Scuola Responsabili

A cura di Don Alfonso Lapati ed Emilia Zagarese

Formazione permanente dei responsabili

Carissimi,

nello scorso numero parlavamo della scuola responsabili come scuola di formazione; stavolta approfondiremo una delle attività formative della Scuola: **il Corso di formazione permanente dei responsabili.**

I contenuti essenziali da presentare nell'itinerario di formazione tenderanno a fornire una valida conoscenza del "Fondamentale cristiano", ossia delle verità fondamentali della nostra fede, che sono: Cristo, la Grazia, i Sacramenti, la testimonianza di vita cristiana.

Tali contenuti sono brevemente tracciati nelle *idee fondamentali* ai nn. 118 - 127.

Si propone un itinerario triennale, che approfondisca:

- Nel primo anno: **IL MISTERO DI CRISTO**
- Nel secondo anno: **IL MISTERO DELLA CHIESA**
- Nel terzo anno: **LA "VITA NUOVA" IN CRISTO E NELLO SPIRITO**

Il tema sarà trattato sul piano dottrinale da un sacerdote, sul piano vivenziale e metodologico da un laico (O un gruppo di laici). Il "rolletto" dei laici viene fatto di regola, dopo il rollo sacerdotale. Ad esso si collega sul piano tematico, con lo scopo di calare il tema trattato dal sacerdote nella metodologia del Cursillo: Di norma il rolletto dei laici deve contenere una breve vivenza a sfondo metodologico, anzi, a volte, sarà bene partire dalla vivenza per far vedere come le cose scritte in *Idee fondamentali* si possano tradurre in pratica. L'itinerario è ciclico, nel senso che, una volta concluso il primo triennio, si riprendono gli stessi temi, ma con contenuti ancora più approfonditi e ricchi, tenendo conto di quelli che, man mano, entrano a far parte della Scuola Responsabili.



Santa Pasqua a tutti,

*Don Alfonso Lapati
ed Emilia Zagarese*

Auguri di pace e serenità anche dalla Redazione!